LE PAROLE PER DIRLO ...

Anno III - n.2 - maggio 2010

Scuola Secondaria di 1° grado "G.Ciaramella" - Afragola

RASSEGNA "DI ARTE IN ARTE"

La 1ª Rassegna di arte contemporanea " Di Arte in Arte", è stata inaugurata il 21 maggio nella nostra scuola e si è protratta sino a domenica 23 maggio. Hanno partecipato con le loro opere non solo molti artisti locali e nazionali, ma anche alunni provenienti da vari Istituti artistici. I lunghi corridoi della scuola sono stati trasformati in vere e proprie gallerie d'arte, lo spazio antistante gli uffici e la presidenza ha ospitato le tele del prof. Raffaele Boemio, le opere in vetro di Carmina Esposito e le sculture di Valentina Giacco e di Domenico Sepe. Attraversando, poi, il corridoio centrale si potevano ammirare i fantastici lavori realizzati dagli alunni dell' Istituto d'arte " Munari" di Acerra, del Liceo artistico di Cardito e della scuola del fumetto "Comix" di Napoli. La visione, infine, del giardino impossibile allestito dalla Fondazione Plart con opere del designer Sander Bokkinga e della fonderia Di Pasquale Del Giudice, nel lungo corridoio adiacente all'Auditorium, ha destato stupore e meraviglia negli occhi di tutti i presenti per la straordinaria bellezza ed originalità. Il visitatore, passeggiando tra le opere d'arte esposte, si è trovato immerso in una piacevole atmosfera creata dalle note dei musicisti della Live Song Music di Cardito. Sono intervenute numerose personalità politiche e culturali locali che, riunite al tavolo della conferenza, hanno discusso sulla creatività giovanile nell'arte. Nel corso della rassegna sono stati premiati i vincitori del 1° Concorso Regionale di poesie indetto dalla nostra scuola " Le parole per dirlo".

La Redazione

La nostra scuola incontra la magistratura e la politica

La nostra scuola nell'ambito del Curricolo Integrato "Costituiamoci", realizzato in rete con i Circoli Didattici del territorio, ha dato vita ad un grande evento culturale, ospitando nell'Auditorium esponenti illustri della Magistratura, della Politica e della Cultura. Nell'entusiasmo generale di alunni, genitori e docenti si sono riuniti al tavolo della conferenza il Magistrato G. Conzo, il Vice Sindaco del Comune di Afragola prof. A. Pannone, il D.T. dell'U.S.R. della Campania prof.ssa A. Monda, il Dirigente del settore Culturale e Sociale del Comune di Afragola dott.ssa M. Tamarindo, i D. S. del 2° C. D. prof. C. Caputo e del 3° C. D. prof. S. Tufano di Afragola,

continua a pag. 2

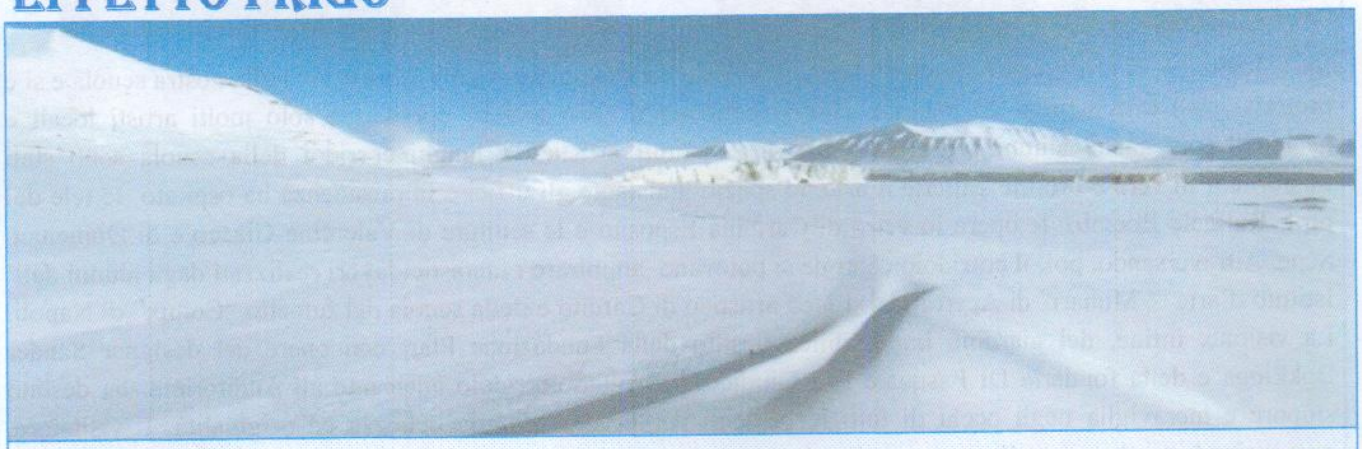
Continua da pag. 1

La nostra scuola incontra la magistratura e la politica

alla presenza delle Forze dell'Ordine. Subito si sono intonate le note dell'Inno Nazionale ed è stato davvero emozionante vedere il pubblico alzarsi ed unirsi nel canto ai ragazzi del coro. Il Magistrato con molta semplicità e grande competenza ha saputo affrontare temi importanti di attualità, catturando l'attenzione e l'interesse di tutti noi, coinvolgendoci tanto da spingerci a rivolgergli numerose domande sul ruolo della Magistratura e della politica nei tanti problemi della nostra società. Sono stati ascoltati con interesse gli interventi di tutti gli ospiti, i quali hanno affermato che è necessaria una stretta collaborazione fra la Scuola e gli Enti territoriali perché si realizzi la crescita ed il benessere dell'intera comunità. Al termine il nostro Dirigente Scolastico prof.ssa Carmela Marchese ha ringraziato a nome dell'intera comunità scolastica gli ospiti, augurando ai ragazzi di conservare nelle loro menti e nei loro cuori il ricordo di questi incontri significativi, perché possano essere punti di forza e di riferimento nella loro vita.

La Redazione

EFFETTO FRIGO



Quest' inverno è stata davvero dura: per molte settimane, una serie di ondate di freddo si è abbattuta su tutto l'emisfero nord, interessando l'Europa fino all'Italia settentrionale.

Il 18 dicembre c'è stata una delle più estese nevicate degli ultimi 20 anni in Italia seguita da una delle più ampie gelate. In Scozia è stato l'inverno più freddo , in Norvegia si è arrivati a -45,6°; in Romania i veterinari sono dovuti intervenire per salvare le oche , alle quali gelava il becco dopo averlo immerso nel Danubio per cibarsi. Nella costa orientale degli Usa si è abbattuta una tempesta fuori dal comune, che è stata chiamata "Snowmageddon" (apocalisse di neve). E anche Pechino, in Cina, ha visto la più abbondante nevicata da un secolo.

Un inverno così freddo è una rarità, a provocarlo è stato un'anomalia nel vortice polare.

Il vortice è un gigantesco ciclone che staziona sul Polo Nord e si estende in quota fin nella stratosfera. Di solito questo vortice d'aria si muove compatto attorno al Polo,insieme alla cosiddetta "corrente a getto": un altro serpentone d'aria che ruota a latitudini inferiori e che influenza le condizioni meteo.

Ma quest'anno il vortice polare ha rallentato e si è smembrato disturbando la corrente a getto e creando una serie di depressioni in quota che hanno avuto come effetto quello di richiamare aria fredda al suolo. È un fenomeno che si verifica ogni tanto. È già accaduto nel 2002, nel1991,nel 1987 e nel 1985, quando le conseguenze furono particolarmente intense in Italia:a Milano nevicò per 3 giorni di fila e si depositò un metro di neve. Ma quest'anno l'anomalia è stata una delle più intense e prolungate mai registrate,con effetti soprattutto sull'Europa centrale e settentrionale. La causa principale è un fenomeno detto "strat warming", un riscaldamento anomalo dell'aria nella stratosfera che disturba, appunto,il vortice polare.

Si tratta di un fenomeno naturale e, questa volta, non causato dall'uomo .Il disturbo è stato così anomalo che anche in primavera stiamo avendo degli strascichi con punte di freddo.

L. Lipardi - M. Di Fiore 1ª G

DISASTRO AMBIENTALE NEL GOLFO DEL MESSICO

In questi giorni si sta consumando uno dei più gravi disastri ambientali della storia ovvero l'enorme fuoriuscita di greggio da un deposito sottomarino della BP nel golfo del Messico a circa 100 km dalle coste americane, dopo l'affondamento di una piattaforma petrolifera. Già altissimo è il livello di emergenza nelle acque del Golfo dove si sono riversati mille barili di petrolio al giorno nell'oceano e la chiazza nera continua ad allargarsi minacciando le coste della Louisiana. Adesso la corsa e' contro il tempo nel tentativo di contenere i danni e scongiurare il pericolo di un disastro senza precedenti. Una flotta di robot mobilitata da British Petroleum cerca di arginare la chiazza di petrolio che si e' allargata del 50% e ora copre un'area di oltre 1.500 chilometri quadrati, anche se secondo gli esperti si tratta perlopiù di un sottile velo di greggio sulla superficie. La Deepwater Horizon e' affondata il 26 Aprile scorso, due giorni dopo una violenta esplosione è costata la vita a 11 operai. La BP ha reso noto che quattro robot sottomarini sono stati dispiegati per impedire che l'incidente si trasformi in un disastro ambientale. Quello che la compagnia sta cercando di fare, ha sintetizzato l'ingegnere meccanico Richard Metcalf, "è di mettere un tappo di sughero a una bottiglia di champagne". La zona contaminata dalla marea nera è un punto di incrocio di specie diverse: capodogli, cernie, focene, squali balena. Per il tonno rosso è in corso la stagione della riproduzione, mentre sta incominciando quella delle tartarughe marine. Le più vulnerabili, però, sono le forme di vita marina che non hanno mobilità propria, come il plankton, i gamberi, le ostriche. Un danno grave alle uova di pesce potrebbe avere effetti gravi sulla fauna ittica della zona nel futuro. E continuando ad alimentarsi, la gigantesca macchia d'olio minaccia le coste meridionali degli USA, dalla Louisiana al Mississippi, dall'Alabama alla Florida, tutti territori che si affacciano su quel meraviglioso mare caraibico! Ecosistemi tra i più belli ed unici al mondo stanno cominciando ad essere ricoperti dalla poltiglia nera e viscida che lascerà per sempre la sua impronta di morte su spiagge, scogli, fondali, delta di fiumi (in particolare lo splendido delta del Mississippi), paludi, distese di mangrovie... uccidendo praticamente ogni essere vivente che vi si trovi e minacciando di estinzione anche tutti quegli animali che, su quelle coste, vanno per nidificare e riprodursi, uccelli, pesci, tartarughe, alligatori, anfibi e cetacei... molte specie delle quali già sull'orlo dell'estinzione...

La Redazione

GLI ADOLESCENTI E IL TELEFONINO CELLULARE

L'avvento del telefono cellulare e il suo uso massiccio ha reso possibile in tutte le fasce di età la nascita di un modello nuovo e diverso di comunicare. In particolar modo nel mondo adolescenziale sembra rappresentare il mezzo più utile per conoscere gli altri. L'aspetto di questo fenomeno sociale presenta due lati distinti: la forte componente emulativa comportamentale che contraddistingue le età giovanile, e l'importanza simbolica che l'oggetto riveste in sé (per chi lo usa, ma anche per i genitori che lo acquistano per darlo in uso ai propri figli). Nella moderna <<onda di piena>> di avvenimenti di tutti i generi, avere uno strumento che consente il continuo collegamento con gli altri sembra rappresentare il mezzo di salvataggio psicologico contro l'angoscia da isolamento e da solitudine. Per le famiglie lo stesso strumento-acquistato e dato in uso ai figli adolescenti – rappresenta un efficace << guinzaglio telematico>> per placare in qualche modo l'ansia del distacco. La redazione del giornale, ha effettuato una indagine sull'uso del cellulare,nella nostra scuola,Sono stati intervistati 100 alunni tra i 12-14 anni. Il questionario comprendeva 13 domande mirate all'indagine di aspetti comportamentali da parte degli utilizzatori del cellulare. Praticamente tutti (96%) gli studenti possiedono un cellulare che nel (70%) regalato dai genitori. I messaggi SMS hanno un posto di grande importanza nei contatti attraverso i telefonini, probabilmente questa è diventata la modalità di comunicazione tra i ragazzi. Il cellulare è tenuto con sé anche 10 ore al giorno (60%),tenuto acceso anche durante la vita di relazione in compagnia degli amici (95%) e non abbandonato durante le vacanze, mentre solo una minoranza (5%) lo tiene acceso vicino al letto. Unanime, infine, è la collocazione del telefonino nell'ambito delle <<cose utili>>. I risultati della nostra indagine, come ci si attendeva,confermano il largo uso del telefono cellulare all'interno della fascia di età adolescenziale,valorizzando così l'oggetto come mezzo che favorisce i contatti e le relazioni umane. È evidente anche l'aspetto di dipendenza dall'oggetto, che comunque tende ad aumentare sempre più con il progresso tecnologico (vale a dire con le opportunità e le opzioni connesse all'oggetto). Se immaginassimo di togliere di colpo i cellulare dalle tasche dei ragazzi, la conseguenza sarebbe uno scenario di panico generalizzato.

Classe 2ª G

I reality show

Da qualche anno la televisione propone un particolare tipo di programma, che sembra incontrare il favore del pubblico: si tratta dei reality show, nei quali un gruppo eterogeneo di persone viene fatto interagire, per un periodo prolungato di tempo, in situazioni, in genere, frustranti. Il prototipo di questi programmi è rappresentato da "Il Grande Fratello", una trasmissione entrata ormai a far parte del costume nazionale, ma ha riscosso e continua a riscuotere grande successo di pubblico anche "L'isola dei famosi".

Ha chiuso dopo qualche anno, invece, "Campioni", un reality piuttosto interessante sul mondo del calcio, raccontato attraverso le vicende di una squadra di un campionato minore. Premesso che, a mio avviso, è senz'altro meglio impiegare il proprio tempo leggendo un buon libro, trovo tuttavia esagerato il gran numero di spettatori che segue questi programmi.

È vero che purtroppo, forse con le eccezioni di "Amici" e "X Factor", in generale i reality promuovono alla ribalta e alla notorietà individui modesti e senza meriti particolari, che per anni ci vengono poi propinati in tutte le trasmissioni televisive di intrattenimento, generando negli spettatori sazietà quando non autentico disgusto.

Inoltre capita spesso, seguendo i reality, di imbattersi nella volgarità, nella banalità, nella noia: battute sbracate, frasi fatte, imprecazioni grossolane, refrattarietà al pensiero articolato sono all'ordine del giorno.

Ma è nello stesso tempo difficile negare che tali programmi e i loro protagonisti non costituiscano, in qualche modo, lo specchio abbastanza veritiero

Continua a pag. 5

I reality show

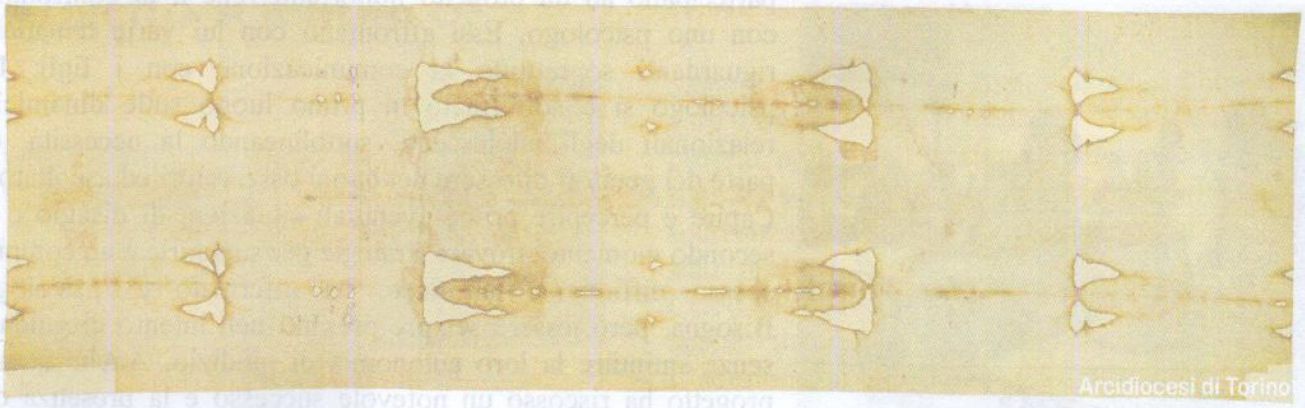
Continua da pag. 4

della odierna società. Io dispongo di poco tempo libero ma, nei periodi in cui ho meno da fare e quindi ho più agio di trafficare col telecomando, non disdegno di seguire le peripezie dei personaggi che si avvicendano nei reality. Alcuni li trovo molto vivi, interessanti, seducenti; altri, è vero, mi risultano antipatici o addirittura ripugnanti.. Lo spettatore ha modo di vedere come funziona in concreto un gruppo, come si cementa o si disgrega, come si costituisce o si distrugge la leadership, come ogni singolo individuo affronta i problemi. E questo, in qualche modo, favorisce nel telespettatore un non trascurabile apprendimento per imitazione. E identificandosi con i vari personaggi vive il colpo basso, il tradimento dell'amico o del fidanzato, le invidie, le gelosie, i conformismi, le arroganze, gli esibizionismi che fanno parte integrante della quotidianità concreta di qualsivoglia gruppo si appartenga: i compagni di classe, i colleghi di lavoro, gli amici. Concludendo, se i reality sono spazzatura, dobbiamo riconoscere che nella nostra epoca forse sono proprio i rifiuti che hanno molto da dirci circa il punto in cui sono giunte la nostra civiltà e la nostra umanità.

La Redazione

La Sacra Sindone

La **Sindone di Torino**, nota anche come **Sacra Sindone**, è un lenzuolo di lino sul quale è visibile l'immagine di un uomo che porta segni di torture, maltrattamenti e di crocefissione. La tradizione identifica l'uomo con Gesù e il lenzuolo con quello usato per avvolgerne il corpo, nel sepolcro. Il termine "sindone" deriva dal greco σινδών (*sindon*), che indica un tessuto di lino di buona qualità. Il termine è ormai diventato sinonimo del lenzuolo funebre di Gesù.Le esposizioni pubbliche della Sindone sono chiamate ostensioni (dal latino *ostendere*, "mostrare"). Le ultime sono state nel 1978, nel 1998 e nel 2000; la prossima è prevista dal 10 aprile 2010 al 23 maggio 2010.



Il lenzuolo di lino è lungo m. 4,36, largo m. 1,10. Su di esso si vedono subito , oltre alle due linee scure e ai triangoli bianchi, segni di bruciature (un incendio nel 1532), le impronte di un'immagine - frontale e dorsale - di un uomo morto per crocifissione.

Dal 1578 la Sindone è conservata nel Duomo di Torino, quando vi arrivò da Chambéry, antica capitale del Ducato di Savoia. Dalla metà del XIV secolo si hanno della Sindone testimonianze storiche certe e senza più interruzioni: in quell'epoca il Lenzuolo è presente a Lirey (Francia); una possibile storia precedente ha visto la Sindone in Oriente (Edessa, Costantinopoli), da dove sarebbe stata trasportata in Europa durante le Crociate. Nel 1453 viene ceduta ai Savoia, e segue la famiglia regnante nel trasferimento della capitale in Piemonte. Dal 1694 è custodita (salvo brevi interruzioni) nella splendida cappella che Guarino Guarini costruì tra il Duomo e il Palazzo Reale. Dal 1983 la Sindone è proprietà della Santa Sede, lasciata in eredità da Umberto II di Savoia al Papa. La Sindone cominciò a "sorprendere" un secolo fa quando, per la prima volta, venne fotografata da Secondo Pia, nel 1898: il negativo della foto mostrò nei particolari, e con un'evidenza ben maggiore che il "positivo", tutti i "segni" che la Sindone custodiva. Guardando il negativo della lastra...Secondo Pia si accorge che la Sindone è come un negativo fotografico: le parti che sul volto e sul corpo erano chiare sulla tela divennero scure e le parti in ombra rimasero bianche nella tela; sul negativo della lastra fotografica comparve quindi l'immagine positiva di un uomo che porta su di sé tutti i segni della passione.

La Redazione

I nostri progetti

Ciaramellando sotto le stelle

Anche quest'anno la guida professionale di un'esperta di danza insegna ai ragazzi, ai docenti e ai genitori i passi di molti balli in voga. Il gruppo di alunni è molto numeroso e segue con tanto interesse e costanza le lezioni, rese più piacevoli da una insegnante preparata e, soprattutto animata da una buona dose di pazienza, con cui ripete i vari passaggi consentendo a tutti di imparare. È affascinante vedere le "alunne" muoversi tutte insieme sulle note di ritmi frenetici, facendosi trascinare dalla musica coinvolgente dei balli moderni. Lavorano instancabilmente per tre ore, con brevi pause da cui sembrano attingere nuova vitalità ed energia per continuare il loro lavoro. Sarà certo molto entusiasmante vedere cimentarsi sul palco insieme agli alunni i genitori che, di consuetudine da alcuni anni, prendono parte attiva alla vita della scuola.

...Ancora

Per il terzo anno consecutivo nella nostra scuola i genitori partecipano ad un progetto importante, che li fa confrontare con uno psicologo. Essi affrontano con lui varie tematiche riguardanti soprattutto la comunicazione con i figli. Lo psicologo si è soffermato in primo luogo sulle dinamiche relazionali degli adolescenti, sottolineando la necessità, da parte dei genitori di essere dei buoni osservatori ed ascoltatori. Capire e percepire prima eventuali situazioni di disagio e in secondo momento trovare strategie per superarle è un compito spesso difficile e laborioso, ha affermato lo psicologo. Bisogna, però, essere sempre presenti nell'intento di guidarli senza sminuire la loro autonomia di giudizio. Anche questo progetto ha riscosso un notevole successo e la presenza dei genitori è stata costante e densa di partecipazione.

Scuola di musica

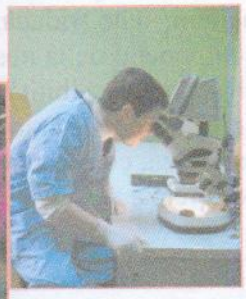
Continua instancabilmente l'opera formativa delle nostre docenti di musica, che con grande passione oltre a proseguire nelle lezioni di canto impartiscono anche quelle de strumentazione. Coadiuvate da due professori stanno insegnando ai ragazzi a suonare vari strumenti come la chitarra, il sax, i flauti, le percussioni. Sono davvero straordinari questi nostri compagni, che si esercitano per poter esibirsi in una vera e propria esecuzione orchestrale nello spettacolo di fine anno.

V. Iorio 2ª B - M. Grillo 3ª B

Corso di pesca sportiva

Il 20 febbraio 2010 è iniziato il corso di Pesca Sportiva relazionato dal dott. Lorenzo Diana. Si è svolto con tre lezioni teoriche in sede e una lezione di attività pratica, presso un lago artificiale attrezzato per la pesca alle trote.
Le lezioni in sede sono state seguite da ben 43 alunni, tutti interessati e muniti di attrezzatura. Gli argomenti trattati hanno riguardato: la definizione di Pesca Sportiva, intesa come competizione onesta e leale; l'ambiente con il suo delicato ecosistema e, nello specifico, è stato trattato l'ecosistema di acqua dolce e quello marino, le specie che popolano tali ambienti, le tecniche di pesca, i vari tipi di attrezzatura, le esche, la legislazione in materia.
Alla lezione pratica svoltasi il 22 aprile 2010 presso il lago artificiale "Lago Paradiso" nei pressi di Marcianise (CE), hanno partecipato 36 alunni.
Tutti i momenti salienti del corso di pesca sportiva sono stati documentati con fotografie e filmati.

Progetto scientifico:



Oltre all'ampliamento dell'acquario con l'introduzione di due nuove vasche contenenti cavallucci marini, polipi e altre stelle marine, quest'anno la nostra scuola si è dotata di un moderno laboratorio scientifico. Nell'aula, accogliente ed attrezzata con banconi e sedie adatte, è provvista di vari materiali e strumenti quali microscopi, vetreria per gli esperimenti e modelli in plastica del corpo umano e di elementi vegetali. Gli alunni hanno avuto così la possibilità di verificare praticamente ciò che apprendono dai libri, manipolando provette ed organizzando vari esperimenti.

Il nostro Sport

Sempre più sportivi gli alunni della Ciaramella, fra gare e tornei, coppe e medaglie. Non c'è mancato proprio nulla: nella pallavolo maschile la nostra squadra si è qualificata per le gare provinciali; ci sono state poi le miniolimpiadi di Afragola, siamo stati presenti in una manifestazione indetta dal CONI al Palavesuvio di Ponticelli e si è formata anche una squadra femminile di pallavolo. L'adesione ai gruppi sportivi è stata folta e la partecipazione è stata costante e molto produttiva.

S. Bove - A. Cimmino - M. Di Giovanni 1ª B

Noi e gli animali

Il nostro tempo ha sviluppato una sensibilità diversa verso gli animali. In epoche passate, nelle società rurali per esempio, gli animali venivano per lo più usati, oltre che come fonte di alimentazione, come strumento di lavoro e di locomozione, nel caso di buoi e cavalli, con funzione di lotta ai roditori, nel caso del gatto, oppure, nel caso dei cani, come bestie da difesa e di ausilio nella caccia. Talvolta gli animali erano trattati con rispetto e considerazione; altre volte, purtroppo, con indifferenza e crudeltà. Oggi teniamo sempre più animali all'interno delle nostre abitazioni per ammirarli, accarezzarli, stabilire con loro una relazione affettiva. Stiamo in apprensione per la loro salute e il loro benessere. Spendiamo cifre considerevoli per cibi appropriati e cure veterinarie.

Insomma gli animali oggigiorno non sono più considerati un semplice mezzo, ma sono diventati un fine.

Ecco, dunque, che in questi anni si è sviluppata la "questione animale", che vede un diverso atteggiamento collettivo nei confronti degli animali e coinvolge nella discussione un po' tutti. Si è arrivati perfino ad elaborare una Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali, a imitazione di quella dei Diritti dell'Uomo, perché sempre più studiosi riconoscono agli animali, almeno a certe specie evolute e più vicine a noi, capacità cognitive ed emotive complesse. Purtroppo molto lunga è ancora la strada che dobbiamo percorrere per arrivare a una vera e propria "liberazione" animale. Ancor oggi le bestie sono oggetto di loschi commerci organizzati da gente senza scrupoli, vengono vivisezionate indiscriminatamente nei laboratori per scopi di ricerca scientifica, vengono abbandonate da padroni irresponsabili, tenute in condizioni precarie e avvilenti in molti zoo, sfruttate dall'industria alimentare e manifatturiera, per realizzare il massimo profitto senza tener conto delle esigenze di spazio, aria, luce, cibo e movimento degli animali utilizzati. Crudeltà inaudite vengono quotidianamente perpetrate verso gli animali, soprusi che ormai ripugnano alla parte sempre più consistente e matura dell'opinione pubblica. Scempi che devono finire al più presto. E pensare che gli animali spesso sono dotati di una grazia sconosciuta agli umani. Alcune specie domestiche vengono addirittura impiegate oggi negli ospedali per contribuire alla cura di malati gravi, in special modo i bambini Io non credo che la pietà verso gli animali si ponga, come sostengono alcuni, in antitesi a quella verso gli uomini, che riduca, cioè, la solidarietà verso i componenti della nostra stessa specie. Credo invece, che una sensibilità evoluta, debba sviluppare la compassione verso ogni forma vivente, la cui esistenza, come la nostra, è inevitabilmente intrisa di sofferenza.

L. De Siena - E. Lanzano 2ª G

Campionati del mondo di calcio Sudafrica 2010

Per gli appassionati di calcio è iniziato il conto alla rovescia che precede uno degli eventi di rilevanza mondiale più visto : il Campionato del Mondo di Calcio 2010. Ogni quattro anni, dal 1930, il mondo ha ottenuto finalmente la possibilità di godere del miglior campionato di calcio internazionale in cui si scontrano tutti i paesi del pianeta. La Federazione Internazionale del Calcio (FIFA, per le sue iniziali inglesi) ha selezionato nel maggio 2004 il Sudafrica per celebrare la XIX Coppa del Mondo di Calcio FIFA 2010 che prenderà il via dall'11 giugno all'11 luglio 2010 . Con questa scelta, la coppa del mondo arriva per la prima volta nel continente africano e, in particolare, nella terra di Nelson Mandela, uno dei principali promotori della suddetta richiesta. Basando la sua candidatura sul crescente sviluppo economico e sull'ampia esperienza nell'organizzazione di eventi internazionali (come il Mondiale di Rugby del 1995), ma caratterizzato anche dalla sua

Continua a pag. 11

Visite guidate

Porto di napoli

Il 9 aprile 2010 la scuola "G. Ciaramella" è arrivata al porto di Napoli. I ragazzi, tutti di 1ª media, erano entusiasti di vedere il porto, che, a differenza degli altri, racchiude una parte della storia napoletana. La visita è stata guidata dal dottor Giorgio Montagna, una persona eccezionale e molto colta: ci ha spiegato tutta la storia del porto, arricchendola di molti dettagli e raccontandoci che il porto è un monumento storico fondamentale per la città. Infatti è conservato ancora l'ascensore su cui la regina Margherita saliva per poi prendere la nave e partire. All'ingresso, poi, della struttura portuale c'è un grande e stupendo tavolo, su cui è incisa tutta la storia della Campania , in particolare di Pompei , di Ercolano.ancora evidenti sono i segni dei bombardamenti della seconda guerra mondiale; infatti c'erano 2 cavalli sulle 2 torri che rappresentavano Napoli, ma i colpi di mitragliatrice colpirono la zampa di un cavallo e un dito della statua di San Gennaro, che non sono mai stati sostituiti. Non era la prima volta che andavo al porto di Napoli, ma posso dire che solo in questa visita guidata ho notato queste straordinarie bellezze, tornando a casa carico di entusiasmo ed amore per la mia città.

Gianluca Credendino 1ªB

Piana delle Orme

Ricordi di Piana Delle Orme

Lunedì 10 maggio siamo andati a visitare " Piana delle Orme", in provincia di Latina. È un museo pieno di oggetti affascinanti e curati nei minimi particolari,diverso dai soliti noiosissimi musei. È diviso in tanti padiglioni, costruiti in ampi spazi verdi ed ognuno di essi ricostruisce momenti significativi della nostra storia dal prosciugamento delle paludi pontine alla seconda guerra mondiale. Siamo partiti alle 6:30 arrivando al museo alle ore 9:30. Dopo un piccolo break è cominciato il nostro fantastico viaggio attraverso tutte le ricostruzioni storiche: caserme, treni utilizzati in quel periodo, le rovine dell'abbazia di Montecassino,ma la cosa che mi ha colpito di più è stata la ricostruzione di una stanza dell'epoca, dove una radio ci ha fatto ascoltare la dichiarazione di guerra di Mussolini contro la Francia e l'Inghilterra. In un altro padiglione erano disposti dei soldati che attraversavano il deserto e che marciavano in fila armati di fucili e mitragliatrici .

Successivamente siamo entrati in una stanza piena di carri armati,tra cui spiccava quello usato per il film "La vita è bella". Interessante e divertente è stato l'ultimo padiglione, dove grandi contenitori esponevano tutti i giocattoli di un tempo. Altrettanto emozionante è stato vedere in funzione i treni a vapore e gli elicotteri della seconda guerra mondiale.

A. Cimmino 1ªB

LA NOSTRA SCUOLA HA INDETTO

Il Primo Concorso Regionale di poesie "Le parole per dirlo"

Il 1° Concorso regionale di poesia "Le parole per dirlo", indetto dalla nostra scuola ha riscosso un grande successo; numerose sono state le poesie pervenute da varie scuole della Campania sulla tematica "Infinitamente amore", su cui si dovevano cimentare gli alunni. Nel corso della Rassegna di arte contemporanea sono state premiate le poesie vincitrici dei vari settori, alcune delle quali riportiamo in questo giornalino per i nostri lettori. La giuria esaminatrice era composta dal Vice Sindaco prof. Antonio Pannone, dall'Ass. Russo, dalla D.S. prof.ssa Carmela Marchese, dalle docenti Carmina Esposito, Annamaria Buglione.

Amore

Se tu fossi una lacrima
non piangerei per paura di
perderti.
Se tu fossi una stella
volerei nel profondo del cielo
per prenderti.
Se tu fossi un angelo
metterei le ali per raggiungerti.
Se tu fossi il vento
resterei per sempre fuori
per sentire il tuo tocco sul viso
Se tu fossi amore
aprirei il mio cuore
per far spazio a te:
Tu, infinitamente amore.

Poesie mie

A che serve scrivere una poesia
Se nessuno la legge.
A che serve scrivere una canzone
Se nessuno l'ascolta.
A che serve raccogliere un fiore
Se non hai nessuno a cui donarlo.
Mia poesia
Mia canzone
Mio fiore
Più non solo lacrime d'amore.

The Sign of love

Love is a gift
That life has given you.
Guard it carefully
Because it is sweet like a flore.
Give it everybody
Because it is sweet like a bonbon.
Love makes your life butter:
It seems strange but you will live
In a world full of stars
That move around you.
And the stars are the sign of love
Given to others
That comes back to you.

C'est l'amour

Je me sens petit et seul
Et je vis dans la nuit
Je me sens petit et seul,
Pour la peur de qui soit qui.
Je me sens petit et seul,
On marche, on boit, on mange
Mais on demande toujours da-
vantage.
Je me sens petit et seul,
Enfin je t'ai rencontré,
Et la nuit devient doreé.
Tu me donne ta main,
Aujourd'hui et encore demain.
Je ne me sens ni petit ni seul,
Je deviens presque un roiu
Et je marche avec toiu.
Je comprends pourquoi
Il n'arrive tout ça:
C'est mon amour pour toi,
C'est ton amour qui apporte ça!

VII Concorso Letterario

Comune di Crispano

1° classificato Tre amici e un'avventura

In un piccolo paesino di nome S. Nicolò, vivevano Renato, Luca e Giovanni... Nonostante le loro diversità, erano amici inseparabili ed erano sempre alla ricerca di nuove avventure ma sembrava proprio che nulla di particolare potesse accadere. Persa ogni speranza di avventura organizzarono una semplice partita di pallone e mentre giocavano,Renato inciampò ed i suoi occhi caddero su una maniglia. La curiosità era tanta e chiamati i suoi amici decise di aprirla: c'era una botola buia e profonda da dove si intravedeva una piccola luce. Scesero fino in fondo e trovarono un laboratorio con una navicella. Saliti dentro Renato e Giovanni pigiarono dei tasti e la navicella li catapultò nell'Universo e poi sulla luna. Il paesaggio lunare era fantastico con tante montagne che emanavano un buonissimo odore di cioccolato, vi si avvicinarono e cominciarono a mangiarne scoprendo che esisteva una vera fabbrica di cioccolato. All'interno scoprirono un omino bianco, che disse di chiamarsi Choco Bom. L'alieno insieme ai suoi operai decise di costruire una casa ai nuovi arrivati . Tutti insieme utilizzando mattoni di biscotto per le pareti e per il tetto puro cioccolato fondente costruirono in due ore una villetta. I tre amici non riuscivano a contenere la loro gioia, man mano che passavano i giorni erano sempre più animati dal desiderio di rimanere in quel posto, ma ciò non era possibile.

...Decisero di lasciare un regalo...

Pensarono, allora, di lasciare un regalo agli alieni e decisero di creare un'omina di cioccolato. Cominciarono quindi a lavorare senza fermarsi mai, riuscendo a completare, in poche ore, la loro opera d'arte a cui dettero il nome Mon Cherì.
L'omino disse che non l'avrebbe mai mangiata, ma l'avrebbe conservata per sempre. I tre amici rimasero stupefatti, ma capirono che anche sulla Luna, l'amore era sempre uguale
L'affetto che gli omini provarono per i ragazzi fu tanto che accadde un miracolo sulla Luna: l'opera scolpita divenne anima vivente e per la prima volta la Luna veniva calpestata da una "lunetta". Arrivò il momento della partenza, la navicella atterrò in quella botola non più misteriosa e tirata la maniglia, tutto apparve bello ai loro occhi, perfino il fumo delle ciminiere.... Ma era stato un sogno?? Come poteva un'avventura così bella essere stata un sogno??

Motivazione del premio:

Il racconto fantastico è caratterizzato dalla freschezza di una inventiva libera ed ariosa che mescola reale e irreale in un connubio giovanilmente ariostesco.

Classe 2ª C

Campionati del mondo di calcio Sudafrica

Continua da pag. 8

diversità culturale, etnica e linguistica (sono riconosciute ben 11 lingue ufficiali), il Sudafrica è senza dubbio una sede eccellente per ricevere i 450.000 di spettatori che ci si aspetti assistano a questa nuova edizione della Coppa del Mondo di Calcio. Sebbene il paese delle tre capitali (Pretoria, la sede amministrativa, Bloemfontein, la sede giuridica e Città del Capo, la sede legislativa) non abbia mai manifestato una grande passione per il calcio come per il Rugby e il Criquet, due degli sport più tradizionali, da quando s'iniziò la ristrutturazione degli stadi, i sudafricani hanno infine preso coscienza delle dimensioni dell'evento del quale saranno gli anfitrioni e il calcio ha iniziato a prendere forza, soprattutto tra i bambini. La prima partita nel calendario dei Mondiali è fissata per l'11 giugno alle 16.00 a Johannesburg tra i padroni di casa del Sudafrica e il Messico. Ci attende una scorpacciata di 'partite mondiali' (e speriamo lo siano in tutti i sensi). L'esordio della squadra italiana è fissato per il 14 giugno contro il Paraguay. Le altre gare della prima fase: 20 giugno con la Nuova Zelanda e 24 giugno con la Slovacchia. Meno male che siamo nell'emisfero australe, quindi i nostri ragazzi non dovranno temere di sudare troppo, dal momento che a giugno da quelle parti è inverno. Auguri ragazzi ...

La redazione vi augura

buone vacanze

DOCENTI

Cuccurese Rosa

Fiorino Silvana

Nappo Orsola

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Carmela Marchese

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. CIARAMELLA"

Via A. De Rosa - Afragola (Na)

Sito web: smsciaramella.it

Indirizzo mail: namm15800e@istruzione.it